

Ambiente Italia eccellenza nel recupero della carta

Cristina Casadei

Se è vero che in Italia in tanti contesti si prende a modello

la Germania, ma poi non si riesce nell'impresa di raggiungerla, c'è un settore, la raccolta della carta, dove «siamo assolutamente allineati», sostiene **Carlo Montalbetti**, direttore generale del consorzio **Comieco**. Anzi forse facciamo meglio dei tedeschi. Su dieci imballaggi, infatti, «gli italiani ne recuperano 9 e il nostro paese è un'eccellenza europea. Questa soglia di recupero ha fatto sì che in meno di 12 anni si sia evitato di aprire quasi 300 discariche», continua Montalbetti. Che ricorda: «La carta in un anno ha ridotto il contributo ambientale del

55% e da ottobre sarà pari a 10 euro a tonnellata».

Il 17esimo rapporto del **Comieco** parla di «un'Italia che taglia i consumi e produce meno rifiuti, specialmente nelle grandi città, ma che non cambia le buone abitudini e continua a fare la raccolta differenziata di carta e cartone, calata solo dello 0,9%, con un pro-capite medio di quasi 51 kg e 3 milioni di tonnellate complessive: una quantità che ci ha permesso «di trasformarci da importatori di un milione di tonnellate di macero, come accadeva 10 an-

ni fa, a esportatori della stessa quantità, oggi», osserva Montalbetti. La maglia rosa va all'Emilia Romagna con 85,8 kg, seguita dal Trentino Alto Adige (83,3 kg) e Toscana (79,3 kg). E continua a produrre anche benefici economici: un miliardo di euro è stato infatti corrisposto dal Consorzio ai comuni in 14 anni. Considerando occupazione e indotto, poi, il valore della materia prima generata dal riciclo e i mancati costi di smaltimento, i benefici che il sistema ha prodotto nel 2011 sono pari a 478 milioni di euro (4 miliardi dal 1999).

